

B. N. C.  
FIRENZE

1027

27





1770  
01-1770



IL GENIO  
DEL SERENISSIMO  
DON COSIMO II.  
GRANDUCA DI TOSCANA IIII.

Adombrato colle sue Eroiche Virtù nel rinouellamento del suo Natale, il giorno dodicesimo di Maggio M. DCXIX.

*Dall' OFFITIOSO INTRONATO.*



IN SIENA;

---

Appresso Bernardino Florimi. M. DCXIX.  
*Con licenza de' Superiori.*

IL GENIO

DEL SERENISSIMO

DON COSIMO II.

GRANDUCA DI TOSCANA III.

Adornato colle sue Reali Vigne nel timone  
mento del suo Nobile, il giorno deducendo  
di Maggio M. DCXIX.

DA OTTAVIO ATTORATO.



IN LIEA

Vapelle di marino Pinotti, M. DCXIX.

Cosmopolis, Firenze.

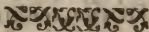
42, 454

AL SERENISS.

DON COSIMO II.

GRANDUCA DI TOSCANA.

L'OFFITTO SO INTRONATO.



AGIONE è inuero, Serenissimo Granduca, che mentre in tutti li suoi felicissimi Stati si celebra con molto giubilo questo giorno dodicesimo di Maggio in memoria del suo giocondissimo nascimento, reputandosi degno d'esser, come dir si suole, con bianca pietra segnato. Io, non meno di qualunque altro, festoso al cospetto dell'A. V. S. mi rappresenti, non perch'anch'io habbia hauuto l'essere in questo stesso Mese, ma ben perche propriamente posso dir d'hauer riceuuto dal suo nascimento, in vn certo modo, il ben essere, mentre, spetialmente doppo il mio ritorno in Patria dalla condotta di Salerno, sono stato dalla sua benignità valorosamente fauorito.

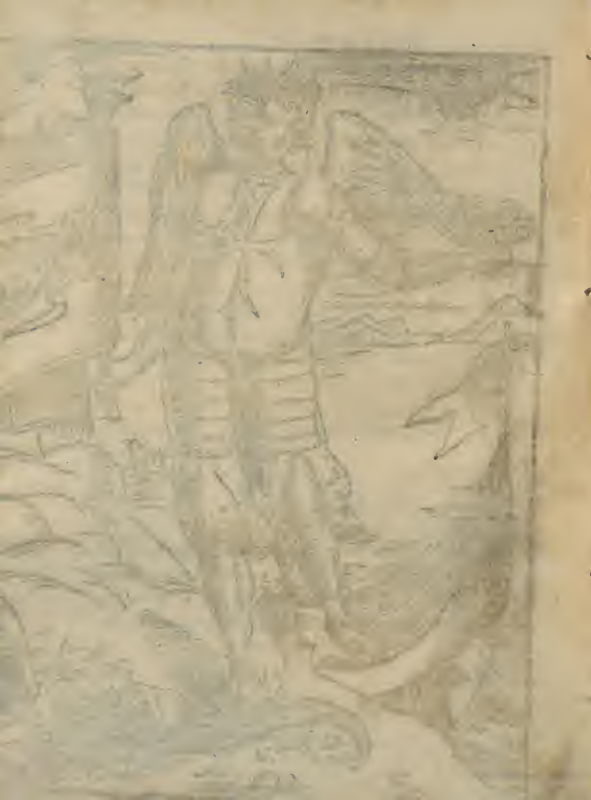
E' bene il vero, ch'essendo l'A. V. abbondantissima d'ogni pregiato tesoro, non mi riman luogo, ond'io potessi, seguendo l'vso degli Antichi, che si costuma ancora a' nostri tempi, celebrare questo Na-

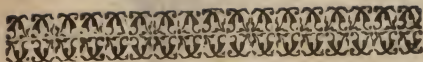


51725722 JA  
tale con offerirle pretiosissimi doni; Ho voluto non-  
dimeno col far mostra delle sue ricchissime pompe,  
e coll' esporre i suoi sourani pregi, prouare se per au-  
uentura io potessi scoprire almeno vna scintilla di lu-  
ce da sì luminoso, e Sereniss. Giorno, nè ornamen-  
to maggiore, o più pregiato so io ritrouare di quel-  
lo, che coll' A. V. fù creato, con lei nacque in questo  
giorno, e dal Grande Iddio à nostra salute, & à be-  
nefitio vniuersal del Mondo tutto, le fu per Compag-  
no conceduto, dico il suo Regio, e Sereniss. GENIO  
Questo oggi in piccola Tauoletta dipegnendo con  
i viui colori delle sue generose, ed Eroiche prodezze,  
già dalla sincera Tromba della Fama portate in tut-  
to l'Vniuerso; spero far vedere il vero Esemplare, &  
il viuo Ritratto di Sourano Principe, e d'ottimo Re-  
gnatore, del quale al suo felicissimo Nascimento s'è  
il Mondo arricchito,

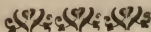
Gradisca con benigno volto questo mio puro,  
sincero affetto, e mentre con gli onori, e gratie con-  
feritemi, mostrato ha di far qualche stima della mia  
Persona vmilissima; non ispregi questo poco, che da  
quella ne vien fatto in segno di deuotione, e riuerenza  
verso l'A. V. S. la quale S. D. M. à noi, & al Mondo  
tutto conserui felicissimamente longo Tempo.



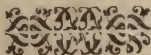




IN DICHIARATIONE DEL GENIO;  
scritto nel pendone della Tromba.



**D**'AUGVSTO Eroè, che dall'angusta Valle  
De la Vita, ou'ha Morte altera sede,  
Volge al Tempio d'Onore ardito il piede,  
Premendo di Virtù tropp'erto il Calle:  
Le Frondi, e gl'Ori al Crin, l'Ali alle Spalle,  
Sonora Tromba in Man, ch'ogn' altra eccede,  
Il Vaso d'Oro, v' son Premi, e Mercede,  
Nel Petto armato il Segno, che non falle,  
Premier col Manco Piè di Copia il Corno,  
Col Destro in Mar volante, armato legno,  
Son di fauor Diuin cortese Dono;  
'Acciò far possi al Tempo, à Morte scorno,  
Scuoter di Man lo Scetro al Trace indegno,  
Dal Ciel Compagno eletto IL GENIO io sono.





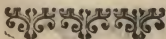
VNA PALLA

Et è la Prima dell'Armie Serenissima de' Medici.

M O T T O

GRANDIOR AGILIOR

Mostra del Serenissimo DON COSIMO II. Granduca di  
Toscana IIII. che si come egli tra' Principi ancora ha  
Nome di GRANDE, così più d'ogn'altro  
è disposto ad opere Eroiche,  
e magnanime.



**Q**UESTO, da saggia man formato  
G LO B O ,  
Del mio GRANDVCE Insegna,  
Il suo valor n'insegna:  
E'n silentio facondo,  
Dice; Gli è poco un Mondo;  
Ch'è maggior' opre è volto,  
Quanto egli ha più di senno in seno accolto.

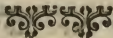
## ALTRA PALLA

Ec è la Seconda dell'Arme Serenissima.

M O T T O

### IMMOTO CENTRO.

In significatione del Generoso Proponimento dell'Illustriss.  
e Reuerendiss. Sig. Principe Don CARLO Cardenal  
MEDICI in star sempre saldo, e costante, ne'  
suoi pensieri, ancorche possa parer ti-  
rato altroue da diuersi affari.



**Q**UESTO, da saggia man formato  
GLOBO,  
Ch'immobil ne' suoi Giri,  
Stabile auuién, che giri;  
E' ritratto, e sembiante  
D'inuitto Cuor costante,  
E se si volge, sempre  
Nel centro del pensier mantien sue tempre,

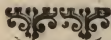
ALTRA PALLA;

Della medesima Arme Serenissima, la Terza.

M O T T O

ABSQ; RECESSU.

Simbolo della Generosità, e candidezza dell' Animo della  
Sereniss. Arciduchessa d'Austria Granduchessa di To-  
scana MARIA MADDALENA, che tale  
si mostra nel sembiante, quale  
ha dentro il cuore.



**Q**UESTO, da saggia man formato  
GLOBO,  
Che sì vago risplende  
A chi sua forma attende,  
AUGUSTA DONNA mostra,  
Pompa dell'età nostra;  
Che come ha'l bel sembiante,  
Sì Schietto ha'l cor, d'eterna Gloria amante.



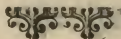
## ALTRA PALLA

Et è la Quarta nell' Armè Serenissima,

M O T T O

TOTAM CONSPICIS.

Accerta la special benigna Natura della Serenissima Madama Cristiana, Principessa di Loreno, la Granduchessa MADRE in voler impiegare ogni sua opera à beneficio de' suoi Popoli, & in particolare di questa Città di Siena.



**Q**UESTO, da saggia man formato  
GLOBO,  
Ch'in un sol ponto posa,  
N'è in se tien parte ascosa,  
Rassembra la GRAN DONNA,  
D'ogn' alma fatta Donna;  
Che Berecintia nuova,  
Madre di Giove Etrusco, a tutti gioua.

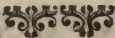
ALTRA PALLA:

Et è la Quinta della detta Arme Serenifs.

M. O. T. T. O

IN QUAMCVNQ; VERSA.

Testimonio di Generoso Progresso, in età prouetta nel Serenissimo Principe Don FERDINANDO Medici, mentre promette in così tenera età non voler mai scostarsi dall'osseruanza de' suoi Serenifs. Genitori.



**Q**UESTO, da saggia man formato  
G LO B O,  
Con tale ingegno, & arte,  
Che volta in ogni parte:  
E mentre volge, e piega,  
Del Gran FERNANDO spiega,  
Ch' il tenero pensiero  
Sempre de' GENITOR volge all' Impero.

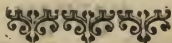
ALTRA PALLA:

Della detta Serenissima Arme, la Sesta:

M O T T O

STERNI NEQUIT.

Il Generoso inuitto Cuore dell' Illustriss. & Eccellentiss.  
Sig. Principe Don LORENZO Medici si dimostra  
con tal saldezza, che n'accerta, che non sarà mai  
da colpi di Fortuna vento,  
o superato.



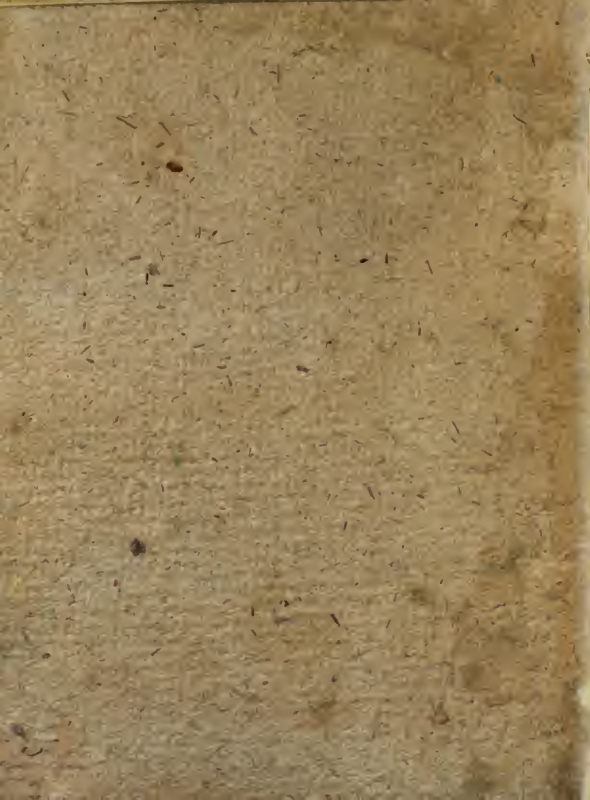
**Q**UESTO, da saggia man formato  
GLOBO,  
Ben fondato in se stesso,  
Non mai rimane oppresso:  
Mostra, ch' in vano intende,  
In van sactte prende  
Minaciosa importuna  
Contro'l mio nuouo Alcide empia Fortuna.

2

1027.27

99856467





Angelo \* Pandimiglio \*



restauratore

\* 025650

\*

8274800

